

CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Prot. n. 513 /PFB

addì, 19.07.2018

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA

Oggetto: VERIFICA equilibri di bilancio 2018-2020 – art. n. 193 del TUEL - RELAZIONE

In data 21.06.2018, con deliberazione n.111, Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 e lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, proposti dalla giunta Comunale con deliberazione n. 237 del 4.05.2018. Con nota prot. n. 473 PFB del 29.06.2018 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018-2020 – misure di intervento", inviata al Segretario Generale e all'Assessore al Bilancio il Dirigente PFB presentava un quadro dello stato di fatto provvisorio sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente a seguito dell'attività di verifica, monitoraggio continuo, comunicazione e trasparenza dei conti condotta da febbraio 2018 (D.S. n. 3/2018, come risulta dalle note informative a cura della Direzione PFB dell'Ente.

Il verbale n. 25 del 18.06.2018 dell'Organo di Revisione inerente il parere allo schema di bilancio di previsione 2018-2020 che conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 255 PFB del 30.03.2018 – allegato D al bilancio 2018-2020, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse, le spese del personale, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2018, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018 al Rendiconto della Gestione Anno 2017, approvato con deliberazione del C.C e trasmesso al MEF ed alla Corte dei Conti;

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'articolo 193 del Tuel sancisce che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio, un'apposita deliberazione con la quale dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e in caso di accertamento negativo, adottare tutti i necessari conseguenti provvedimenti per il suo ripristino.

Mentre il Dl n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al Dlgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. Occorre pertanto entro il 31



luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- tutta la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata sino a oggi, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario. Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.



Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

"Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. ⁽²⁾

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. ⁽¹⁾

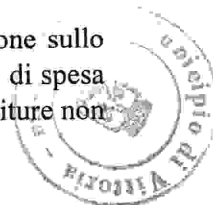
3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. ⁽²⁾

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del TUEL e alla statuizione della Legge n. 243/2012 sui vincoli di finanza pubblica per gli Enti Locali;

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017).

Con nota n. 473/PFB il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato l'amministrazione sullo stato dell'arte della situazione finanziaria dell'Ente che per l'anno 2018 è gravata da impegni di spesa anche pluriennali connessi alla copertura di transazioni e passività pregresse per servizi e forniture non pagate.



Con nota n. 506 del 13.07.2018 "*Salvaguardia equilibri di bilancio, PEG 2018 e situazione di cassa*" il Dirigente PFB presentava dettagli sulla situazione di competenza, di cassa, pignoramenti, risorse impegnate, suggerendo a seguito delle note informative precedenti di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2018, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018 al Rendiconto della Gestione Anno 2017, approvato con deliberazione del C.C e trasmesso al MEF ed alla Corte dei Conti, evidenziando la prenotazione per il triennio 2018-2020 di impegni di spesa certi per la copertura della massa debitoria a vario titolo per un ammontare di Euro 2500.000 circa ANNO 2018. La copertura degli atti di transazione e delle passività pregresse ha indubbiamente ridotto la capacità di spesa dell'Ente.

Con note precedenti questa Direzione ha già evidenziato la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente e recentemente invitato le Direzioni a:

- adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente già nel 2018 e nella programmazione DUP 2019-2021;
- accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni di G.C., anche attuando idonee misure urgenti di lotta all'evasione;
- organizzare opportunamente i servizi e la spesa in relazione alle risorse disponibili;

rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2018 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con nota n. 483 PFB del 5.7.2018 è stato richiesto ai Responsabili Dirigenti di attestare la sussistenza o l'inesistenza di Debiti fuori Bilancio e di adottare gli atti provvedimenti necessari per la valutazione sul riconoscimento e la copertura finanziaria.

A seguito dei riscontri pervenuti si rileva che:

1. Nota 1136 SS.DD del 17.7.2018 – non sussistenza di DFB;
2. Nota 697 RU.EC del 13 luglio 2018 - non sussistenza di DFB;
3. Nota 539 C del 12.07.2018 - non sussistenza di DFB;
4. Nota 3864 AVV del 9.7.2018 - non sussistenza di DFB;
5. Nota 575 SSE DEL 17.7.2018 - non sussistenza di DFB;
6. Nota 3354 EC del 17.7.2018 nella quale il Dirigente attesta come già comunicato con note precedenti la richiesta di copertura di passività pregresse a mezzo transazione per Euro per Euro 291.084,50 oltre a spese per risarcimento danni per Euro 7.739,20.
7. Nota 2850 CUC del 17.07.2018 – DFB sentenza n.468 del 13.04.2018 Euro 58.000,00.

Sull'iter procedimentale inerente l'approvazione dei DBF, la relazione su cause-origini, *utilitas*, gli effetti, si rimanda alle relazioni tecniche dei Dirigenti.

La verifica degli stanziamenti dell'FCDE a consuntivo 2017 e preventivo 2018-2020 rileva l'adequatezza del Fondo come risulta anche dalla nota integrativa al Rendiconto 2017 prot. 254 PFB del 30.03.2018 e dalla nota integrativa al bilancio di previsione prot. n. 255 PFB del 30.03.2018 i cui contenuti si riportano nella presente *per relationem*.

Il Fondo contenzioso allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate. Le variazioni proposte prevedono il prelievo di risorse dal suddetto fondo garantendo gli equilibri di cui all'art. 162 TUEL e della legge 243/2012. Nei mesi successivi si suggerisce la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e verifica: dell'andamento delle riscossioni, dell'emergere di atti di risarcimento danni, di debiti fuori bilancio e passività, della situazione di cassa.

